

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

STRADE EDUCANTI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area: animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è migliorare ed incrementare le opportunità educative, culturali, formative e di partecipazione attiva rivolte ai minori e giovani del territorio.

Il programma prevede gli obiettivi:

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030)
- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'agenda 2030)

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma, in particolare all'obiettivo di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4 Agenda 2030).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari parteciperanno al progetto con compiti diversificati in base alle proprie attitudini e formazione, mantenendo dei piani di organicità in cui verranno richiesti disponibilità all'interscambio ed alla compartecipazione su tutto il complesso delle azioni previste dal progetto.

Nel Particolare:

| PROGETTO STRADE EDUCANTI | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| ATTIVITÀ | |
| 1. Azione 1: Avvio progetto | Ruolo Operatori Volontari |
| 1.1 Costituzione di un'equipe multidisciplinare di coordinamento del progetto, sotto il coordinamento di un Coordinatore di staff di gestione del progetto; | Partecipazione agli incontri multi-equipe di inizio progetto |
| 1.2 Team Building del gruppo: incontri dello staff per costruzione e condivisione del progetto e assegnazione dei ruoli; | |

| | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.3 | Costruzione strumenti di gestione del progetto: registri di monitoraggio, schede di accesso utente, ecc. | |
| 2. Azione 2: Networking del progetto | | Ruolo Operatori Volontari |
| 2.1 | Definizione degli stakeholder da coinvolgere nel progetto | <ul style="list-style-type: none"> Affiancamento degli operatori nella ricerca di informazioni per gli utenti del servizio Affiancamento degli operatori durante le azioni di pianificazione Laboratori esperienziali Aggiornamento del Siti Internet dei social Media collegati in ottica di promozione nuove azioni (Facebook / Twitter / Instagram) Mappatura dei bisogni della fascia giovanile (sia 6/15 sia 15/30) Sostegno organizzativo delle attività Inviti alla Lettura Sostegno organizzativo Educativa di strada Realizzazione materiale informativo |
| 2.2 | Pianificazione della comunicazione | |
| 2.3 | Definizione del cliente per differenti target comunicativi | |
| 2.4 | Costruzione dei prodotti per la comunicazione | |
| 2.5 | Presa di contatto coi media e stipula accordi (testate locali, siti istituzionali) | |
| 2.6 | Progettazione di eventi di coinvolgimento degli stakeholder | |
| 2.7 | Pianificazione delle specifiche Attività di Gruppo Laboratori esperienziali | |
| 2.7.1 | mappatura dei bisogni e dei gruppi spontanei del territorio; | |
| 2.7.2 | contatto e costruzione della relazione con i ragazzi; | |
| 2.7.3 | costruzione della rete degli attori del territorio che hanno contatti con adolescenti e giovani. | |
| 2.8 | Pianificazione delle attività d'intervento domiciliare rivolti a 12 giovani | |
| 2.8.1 | Accesso e presa in carico da parte del Servizio Sociale Comunale | |
| 2.8.2 | Definizione degli obiettivi educativi e condivisione del Piano educativi individualizzato | |
| 2.9 Pianificazione attività Inviti alla Lettura | | |
| 2.9.1 | eventi come letture animate rivolte ai giovani e giovanissimi; | |
| 2.9.2 | eventi: "incontro con l'autore"; | |
| 2.10 Pianificazione delle attività Educativa di Strada Mappatura territoriale | | |
| 2.10.1 | Osservazione, analisi, mappatura dei gruppi informali | |
| 2.10.2 | Osservazione, analisi, mappatura della rete territoriale | |
| 2.11 | Comunicazione per gli eventi e iniziative in programma; | |
| 2.12 | Implementazione della comunicazione: si darà seguito alle strategie e alle misure sopra individuate | |
| 2.13 | Diffusione dei materiali della comunicazione per differenti target comunicativi; | |
| 2.14 | <i>Sensibilizzazione degli stakeholder strategici</i> | |
| 2.15 | Realizzazione eventi finali a conclusione della campagna di comunicazione; | |
| 2.16 | Raccolta e analisi dei risultati della campagna: si analizzeranno i risultati conseguiti in termini di incremento degli accessi. | |
| 3. Azione 3: Implementazione delle attività di Gruppo Laboratori Esperienziali | | Ruolo Operatori Volontari |
| 3.1 | Attivazione di laboratori esperienziali a mediazione artistica (tecniche teatrali ed espressioni corporee attraverso la danza e la musica o altro...) | <ul style="list-style-type: none"> Informazione al pubblico delle attività organizzate; Creazione di una campagna informativa; Collaborare nella realizzazione Laboratoriali |
| 3.2 | creazione di gruppo tra pari con finalità di inclusione attraverso anche l'integrazione di progetti dell'Associazione e del Volontariato presenti sul Territorio. | |

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Attivare strumenti di partecipazione attiva (forum, incontri, focus group); ● Collaborare nella realizzazione eventi e le iniziative proposte; ● Supporto nella progettazione organizzazione e gestione di momenti informativi/formativi; ● Collaborare con lo staff nel coinvolgimento dei soggetti e realtà associative /culturali /aggregative in un processo di condivisione delle progettualità e avviare sinergie; ● Supporto nell' attivazione di percorsi formativi/corsi |
| 4. Azione 4 Implementazione complesso delle Attività di Sostegno domiciliare socio educativo | Ruolo Operatori Volontari |
| 4.1 Quantificazione e qualificazione dell'utenza reale: verifica della congruenza con quanto pianificato in fase di pianificazione; | ● Affiancamento Educatori |
| 4.2 Avvio contatti diretti con le famiglie dei destinatari e realizzazione di eventuali colloqui individuali per informare sul servizio; | ● Supporto nella realizzazione attività domiciliari |
| 4.3 Definizione dei PEI fabbisogni degli interventi | ● Accompagno attività culturali, sportive, ricreative |
| 4.4 Avvio servizio di supporto domiciliare | ● Realizzazione attività ludiche |
| 4.5 stimolare la comunicazione intrafamiliare, l'espressione di bisogni ed emozioni, la comprensione reciproca e la capacità d'ascolto da parte dei genitori, stabilire regole condivise, utilizzare giochi educativi volti a favorire l'autonomia e la sicurezza del minore); | ● Aiuto compiti studio |
| 4.6 attività di recupero scolastico; | |
| 4.7 accompagnamento dei minori in attività ricreative, sportive, culturali | |
| 5. Implementazione Educativa di Strada | Ruolo Operatori Volontari |
| 5.1 Contatto e approccio con le compagnie stabili; | ● Affiancamento Educatori di strada; |
| 5.2 Sviluppo della relazione con le compagnie stabili; | ● Attività di Osservazione |
| 5.3 Creazione e consolidamento di una funzionale comunicazione con il territorio | ● Supporto all'analisi delle domande. |
| 5.4 Attività ascolto, dialogo, osservazione | ● Supporto alla progettazione partecipata |
| 5.5 Analisi delle domande espresse. Ideazione, attivazione e continuità di attività e percorsi educativi | ● Lavoro di rete con i servizi |
| 5.6 Progettazione partecipata di attività | |
| 5.7 Sviluppo di attività che valorizzino le risorse presenti sul territorio (spazi, strutture, organizzazioni) | |
| 6. Azione 6 Implementazione complesso delle attività della Inviti alla Lettura | Ruolo Operatori Volontari |
| 6.1 Realizzazione eventi come letture animate rivolte ai giovani e giovanissimi; | |

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.2 Realizzazione di eventi: “incontro con l’autore”; | <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione negli eventi di invito alla lettura e incontro con l’autore; • Elaborazione ed organizzazione di attività ed eventi culturali; • Contribuzione alla promozione con la distribuzione di materiale pubblicitario sul territorio |
| 7 Azione 7 Chiusura del progetto | Ruolo Operatori Volontari |
| 7.1 Analisi quali-quantitativa dei risultati conseguiti e definizione della progettazione 2024. | Preparazione di relazioni sulla propria attività come elementi di monitoraggio e valutazione |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comune di Bracciano
Piazza Giuseppe Mazzini – 00062 Bracciano (RM)
Codice sede: 212587

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti, tutti senza vitto e alloggio, di cui 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- guida degli automezzi messi a disposizione dell’ente per chi è in possesso di patente;
- disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU;
- nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 13, 15. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l’ utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)
1145 ore di servizio annue, per un minimo di 20 ore a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all’ accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall’ ente terzo “Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo” che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L’attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell’attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

• **ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO**

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Piazza Mazzini 5, Bracciano (RM)

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Piazza Mazzini 5, Bracciano (RM)

Tecniche e metodologie di realizzazione:

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

| Moduli e durata | Contenuti |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Modulo 1: | - Presentazione dell'ente e delle sue risorse, reti di collaborazioni; - La logica del lavoro sociale e il ruolo del Terzo Settore; |

| | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>IL LAVORO DI NETWORKING NELL'INTERVENTO SOCIO EDUCATIVO CULTURALE DI ANIMAZIONE SOCIALE PER I GIOVANI (8 ore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare risultati e fabbisogni di un progetto; - Il sistema e il processo del welfare locale (L. 328/2000); |
| <p>Modulo 2: FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (8 ore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) - I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) - I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore) |
| <p>Modulo 3: LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI CULTURALI DI ANIMAZIONE SOCIALE (12 ore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi di contesto; - La pianificazione e il controllo delle attività; - La documentazione del progetto; - Capacità a lavorare in equipe con il raggiungimento degli obiettivi dati - Normativa sulla Privacy |
| <p>Modulo 4: IL RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: ASPETTI RELAZIONALI E COMUNICATIVI (24 ore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti relazionali e comunicativi; - La comunicazione verbale/non verbale; - La capacità d'ascolto e la relazione di aiuto; - La gestione del conflitto nel gruppo di lavoro; - Il gruppo come risorsa: la gestione dei gruppi, il gruppo di lavoro; |
| <p>Modulo 5: LA COMUNICAZIONE SOCIALE E LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO (8 ore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La mappatura per la comunicazione sociale - L'utilizzo degli strumenti multimediali - L'Associazionismo |
| <p>Modulo 6: GLI INTERVENTI EDUCATIVI E LABORATORIALI (12 ore)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di educativa di strada - Supporto allo studio - Pianificazione e gestione laboratori - welfare community - L'utilizzo di strumenti narrativi per fare memoria |

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 Intervento per favorire la partecipazione di persone fragili e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nella regione Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Giovani con minori opportunità: DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.

Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

Dei 6 posti totali disponibili nel progetto, 2 sono riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

Sarà realizzata una campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione in rete con servizi, enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di giovani con difficoltà economiche, al fine di favorirne la partecipazione.

Saranno informati e coinvolti i servizi per le politiche sociali a cui fanno principalmente riferimento i giovani con difficoltà economiche.

Attraverso i contatti con i centri Informagiovani territoriali, i Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio saranno promossi incontri informativi. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, saranno attivati servizi di supporto alla presentazione della domanda.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i servizi suddetti verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto.

La comunicazione sarà realizzata attraverso siti, mail, newsletter, ma anche attraverso la distribuzione di volantini presso locali e attività frequentate dai giovani.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione saranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

Risorse strumentali

Date le caratteristiche della tipologia di giovani coinvolti, sarà messa a disposizione una postazione PC con accesso alla rete e alla stampante/scanner. Sarà possibile, in caso di bisogno, utilizzare le risorse dell'ufficio per seguire gli eventi formativi da remoto previsti dal progetto oltre che per le attività di servizio.

Risorse umane

La figura di sostegno principale dei giovani con difficoltà economiche sarà l'OLP. Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza e all'osservazione saranno stabilite modalità e frequenza dei colloqui individuali. A seguito di quanto emerge dai colloqui individuali saranno indicati e favoriti gli accessi a servizi di supporto interni o esterni all'ente.

Sarà favorito, nell'ambito delle attività progettuali, un piano di servizio coerente con le attività che meglio supportano l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo il servizio civile e che meglio possano supportare l'autonomia personale e l'accesso al mercato del lavoro.

Durante i colloqui individuali saranno fatti emergere eventuali gap formativi e di studi, supportando alla prosecuzione di percorsi di studio, formazione, esperienze, che possano garantire meglio l'autonomia personale e le prospettive professionali.